



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Circolo Didattico «San Giovanni Bosco»

71043 MANFREDONIA – FG

Via Cavolecchia, 4 – CF: 92072510719 – CM: FGEE113005

Codice unico ufficio (CUU): UA18QU; CODICE IPA: 41M5YBG2

Tel.: 0884585923 - Fax: 0884516827

Sito web: www.cdsangiovannibosco.edu.it

PEO: fgee113005@istruzione.it - PEC fgee113005@pec.istruzione.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2022/2023

Per migliorare gli ESITI, occorre migliorare i PROCESSI



Approvato dal Collegio dei docenti del 19/12/2022

RESPONSABILE DEL PIANO: *Filippo Quitadamo*, dirigente Scolastico

PREMESSE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Che cos'è il Piano di Miglioramento

Il miglioramento è un *percorso* di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvale delle indicazioni del NIV o "unità di autovalutazione".

Il DS e il nucleo di valutazione devono:

- ❖ favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- ❖ valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- ❖ incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- ❖ promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il Piano di Miglioramento si articola in 5 sezioni e alla sua elaborazione si è giunti attraverso le seguenti azioni:

1. Scelta degli obiettivi più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV
2. Decisione sulle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi
3. Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità
4. Risultati attesi e azione di monitoraggio
5. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.
6. Individuazione dei caratteri innovativi rispetto agli obiettivi della L. 107/2015

Il lavoro è stato svolto dal nucleo di valutazione dell'Istituto, sulla base dei risultati dell'autoanalisi d'Istituto e del RAV.

RELAZIONE TRA PDM E RAV

La scuola, a seguito di un attento processo di autovalutazione ha evidenziato i propri punti di forza e di debolezza, per ogni area del RAV relativa sia agli esiti che ai processi finora intrapresi (pratiche educative e didattiche - pratiche gestionali e organizzative). Dopo aver collegialmente condiviso i risultati del rapporto di autovalutazione, la scuola ha, inoltre, individuato le priorità imprescindibili e i relativi traguardi, nell'ottica della predisposizione di coerenti e connesse azioni concrete di miglioramento che andranno ad agire sulle stesse.

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI ALUNNI

PRIORITÀ 1

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Assicurare esiti più uniformi tra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre del 3÷5% la varianza tra le classi, diminuendo la discrepanza dei punteggi ottenuti tra le classi nell'Istituto, allineandole tutte alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Elaborare strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze chiave ai fini della loro certificazione.
- Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- Implementare la programmazione di prove comuni per classi parallele con relative rubriche di valutazione omogenee e condivise per Italiano, Matematica e Inglese.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Incrementare le iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate per la scuola.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico.
- Adottare strumenti per il monitoraggio di attività e risultati raggiunti nei vari progetti per valutare la loro ricaduta sul processo di apprendimento degli alunni.

- Implementare prassi per la programmazione e la valutazione che non solo definiscano procedure formali comuni, ma che assicurino spazi e tempi per la riflessione e il confronto sull'approccio metodologico più adeguato allo sviluppo delle competenze degli alunni.

PRIORITÀ 2

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Migliorare ulteriormente la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite, in funzione della nuova valutazione nella scuola Primaria.	Implementare e migliorare i modelli di progettazione di percorsi formativi trasversali e rubriche di valutazione di competenze per valutare la ricaduta sul processo di crescita globale degli alunni, cioè sulle competenze acquisite, per adeguarli sempre più alla nuova valutazione nella primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

- Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze chiave.

2. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

- Implementare prassi per la programmazione e la valutazione che non solo definiscano procedure formali comuni, ma che assicurino spazi e tempi per la riflessione e il confronto sull'approccio metodologico più adeguato allo sviluppo delle competenze degli studenti.
- Adottare strumenti per il monitoraggio di attività e risultati raggiunti nei vari progetti per valutare la loro ricaduta sul processo di apprendimento degli alunni.

3. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

- Incrementare le iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate per la scuola.

TABELLA 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1 Risultati nelle prove standardizzate e nazionali	2 Competenze chiave europee
	Elaborare strumenti per la rilevazione	X	X

Curricolo, progettazione e valutazione	sistematica delle competenze chiave ai fini della loro certificazione.		
	Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.	X	X
	Implementare la programmazione di prove comuni per classi parallele con relative rubriche di valutazione omogenee e condivise per Italiano, Matematica e Inglese.	X	X
	Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze chiave.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate per la scuola.	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico.	X	X
	Adottare strumenti per il monitoraggio di attività e risultati raggiunti nei vari progetti per valutare la loro ricaduta sul processo di apprendimento degli alunni.	X	X
	Implementare prassi per la programmazione e la valutazione che non solo definiscano procedure formali comuni, ma che assicurino spazi e tempi per la riflessione e il confronto sull'approccio metodologico più adeguato allo sviluppo delle competenze degli studenti.	X	X

Per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

TABELLA 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: fattore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.	Elaborare strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze chiave ai fini della loro certificazione.	3	4	12
2.	Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.	3	4	12
3.	Implementare la programmazione di prove comuni per classi parallele con relative rubriche di valutazione omogenee e condivise per Italiano, Matematica e Inglese.	4	4	16
4.	Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze chiave.	4	4	16
5.	Incrementare le iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate per la scuola	4	4	16
6.	Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico.	4	4	16
7.	Adottare strumenti per il monitoraggio di attività e risultati raggiunti nei vari progetti per valutare la loro ricaduta sul processo di apprendimento degli alunni.	2	4	8
8.	Implementare prassi per la programmazione e la	4	4	16

	<p>valutazione che non-solo definiscano procedure formali comuni, ma che assicurino spazi e tempi per la riflessione e il confronto sull'approccio metodologico più adeguato allo sviluppo delle competenze degli studenti.</p>			
--	---	--	--	--

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione. Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo elencati	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Elaborare strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze chiave ai fini della loro certificazione.	- Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita nelle competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese, esiti misurabili anche attraverso i risultati delle prove Invalsi.	- Riunioni operative. - Monitoraggio sistematico dei livelli raggiunti.	- Rilevazione iniziale, in itinere e finali delle prove nei periodi prefissati.
2.	Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.	- Miglioramento generalizzato del rendimento scolastico	- Individuazione tempestiva di eventuali difficoltà e adozione di strategie adeguate. - Innalzamento delle medie dei voti ottenuti in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni in uscita.	- Verifica periodica del miglioramento realizzato. - Analisi dei dati INVALSI.
3.	Implementare la programmazione di prove comuni per classi parallele con relative rubriche di valutazione omogenee e condivise per Italiano, Matematica e Inglese.	-	-	-
4.	Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze chiave.	- Aumento delle attività strutturate per conseguire le competenze di cittadinanza.	- Monitoraggio sistematico dei livelli raggiunti.	- Verifica periodica del miglioramento realizzato.
5.	Incrementare le iniziative di formazione docenti in	- Aumento delle competenze	- Frequenza dei docenti ai corsi.	- Registri presenze

	relazione alle esigenze evidenziate per la scuola	disciplinari e didattiche dei docenti	Processi attivati e prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione	Report dei lavori Questionari Intervista
6.	Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico.	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento generalizzato del rendimento scolastico. - Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita nelle competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese, esiti misurabili anche attraverso i risultati delle prove Invalsi 	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento delle medie dei voti ottenuti in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni in uscita - Individuazione tempestiva di eventuali difficoltà e adozione di strategie adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione iniziale, in itinere e finali delle prove nei periodi prefissati. - Verifica periodica del miglioramento realizzato.
7.	Adottare strumenti per il monitoraggio di attività e risultati raggiunti nei vari progetti per valutare la loro ricaduta sul processo di apprendimento degli alunni.	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo dei processi di apprendimento realizzati nei progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricorso a strumenti per la pianificazione, il controllo e il monitoraggio dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Registro presenza - Report dei lavori - Questionari - Intervista - Analisi degli strumenti utilizzati per il monitoraggio
8.	Implementare prassi per la programmazione e la valutazione che non-solo definiscano procedure formali comuni, ma che assicurino spazi e tempi per la riflessione e il confronto sull'approccio metodologico più adeguato allo sviluppo delle competenze degli studenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento di incontri finalizzati al confronto e alla riflessione sull'approccio metodologico più adeguato allo sviluppo delle competenze degli alunni. - Programmazioni per classi parallele. - Condivisione di modalità di programmazione e valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni operative. - Produzione di documenti e materiale. - Sperimentazione, nelle varie classi, dei materiali prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> - Registri presenze. - Report dei lavori e relazioni finali.

TABELLA 4 – Valutazione degli effetti positivi e negative delle azioni

AREA DI PROCESSO : Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Elaborare strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze chiave ai fini della loro certificazione.
2. Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
3. Implementare la programmazione di prove comuni per classi parallele con relative rubriche di valutazione omogenee e condivise per Italiano, Matematica e Inglese.
4. Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze chiave.

AREA DI PROCESSO : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI DI PROCESSO

5. Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate per la scuola.

AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

OBIETTIVI DI PROCESSO

6. Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico.
7. Adottare strumenti per il monitoraggio di attività e risultati raggiunti nei vari progetti per valutare la loro ricaduta sul processo di apprendimento degli alunni.
8. Implementare prassi per la programmazione e la valutazione che non solo definiscano procedure formali comuni, ma che assicurino spazi e tempi per la riflessione e il confronto sull'approccio metodologico più adeguato allo sviluppo delle competenze degli alunni.

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE NELLA SCUOLA	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE NELLA SCUOLA
1.	Elaborare strumenti di rilevazione delle competenze tramite prove autentiche e relative griglie di valutazione.	Miglioramento degli esiti degli alunni nelle tre discipline, anche in riferimento alle Prove invalsi.	Eccessiva standardizzazione	Maggiore consapevolezza dei punti di forza e debolezza derivanti dall'analisi delle prove.	verificare

2.	Organizzare incontri comuni per classi parallele e dipartimenti per analizzare i dati INVALSI, per attivare percorsi formativi laboratoriali, per elaborare Unità di apprendimento e percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.	Miglioramento degli esiti degli alunni nelle tre discipline, anche in riferimento alle Prove invalsi.	Aumento del carico di lavoro e dell'impegno dei docenti.	Maggiore consapevolezza dei punti di forza e debolezza derivanti dall'analisi delle prove.	verificare
3.	Implementare la programmazione di prove comuni per classi parallele con relative rubriche di valutazione omogenee e condivise per Italiano, Matematica e Inglese.	Miglioramento degli esiti degli alunni nelle tre discipline, anche in riferimento alle Prove invalsi.	Eccessiva standardizzazione	Maggiore consapevolezza dei punti di forza e debolezza derivanti dall'analisi delle prove.	Da verificare
4.	Realizzazione di progetti e attività e adesione a progetti inerenti le competenze di cittadinanza proposti da enti e associazioni varie (Comune, MIM, Lions, Circolo Unione, CSV, Rotary Club, Arma dei Carabinieri...)	Sviluppo dell'interesse riguardo le tematiche del rispetto dell'ambiente e della legalità	Realizzazione di azioni frammentarie e non condivise	Conseguimento di competenze nel campo del rispetto della legalità e dell'ambiente	Da verificare
5.	Realizzare attività di formazione dei docenti sulla progettazione e valutazione degli apprendimenti.	Sviluppo delle competenze professionali.	Manca di confronto e condivisione.	Miglioramento degli esiti degli alunni.	Autoreferenzialità.

6.	Realizzazione di progetti di recupero e potenziamento sulle tre discipline.	Recupero in itinere delle lacune, tutoraggio, didattica attiva e laboratoriale	Da verificare.	Miglioramento degli esiti formativi.	Da verificare.
7.	Disporre di modelli comuni di rilevazione dei risultati raggiunti.	Disponibilità immediata di feedback sui processi attuati.	Difficoltà nell'individuare figure preposte al controllo.	Ricalibratura delle procedure applicate.	Nessun effetto negativo previsto.
8.	Utilizzo dei criteri condivisi in fase di verifica/valutazione.	Condivisione e adozione di criteri di valutazione omogenei tra classi parallele. Maggiore confronto e cooperazione tra docenti.	Eventuale resistenza da parte dei docenti che non condividono gli approcci proposti.	Esiti uniformi Valutazioni più oggettive ed omogenee tra classi parallele. Miglioramento della comunicazione tra docenti e scambio di buone prassi.	Da verificare

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti/funzioni strumentali al POF e progetti-area supporto alunni-area alunni BES e disabili; animatore digitale (AD)	Lavoro in piccoli gruppi; commissioni per programmare in comune e usare gli stessi criteri e griglie di valutazione per aree disciplinari.	10 ore per ciascun docente (max. 6)	€ 2.100,00	FIS
Docenti funzioni strumentali al POF e progetti; area supporto alunni; area alunni BES e DVA; animatore digitale (AD)	Somministrazione di prove di verifica con rubriche di valutazione. Azioni e strategie di intervento per gli esiti delle prove.	10 ore per ciascun docente (max.6)	€ 2.100,00	FIS
Commissione autovalutazione	Elaborazione RAV - PdM - PTOF - Curricolo verticale.	10 ore per 6 docenti	€ 2.100,00	FIS
Commissione autovalutazione	Verifica della qualità della documentazione presentata. Analisi esiti riguardanti le prove Invalsi.	10 ore per 6 docenti	€ 2.100,00	FIS

Docenti	Realizzazione di progetti e incentivazione alla partecipazione a concorsi per la valorizzazione delle eccellenze; sviluppo delle metodiche laboratoriali e sperimentali per recuperare lacune e valorizzare eccellenze .	10 ore per max. 3 docenti	€ 1.050,00	FIS Adesione a progetti finanziati dal MIUR e a bandi di concorso di enti/associazioni culturali.
Docenti	Creazioni di varie reti con altre scuole e/o enti, associazioni culturali: realizzazione di progetti/condivisione di materiali, esperienze, professionalità/apertura al contesto socioeconomico-culturale.	10 ore Max 3 docenti	€ 1.050,00	Adesione a progetti finanziati dal MIM.
Personale ATA	Supporto al lavoro dei docenti: organizzazione del personale ATA. Supporto al lavoro dei docenti: apertura dei locali, Vigilanza, riproduzione documenti tramite fotocopiatore, ecc.	5 ore per n. 4 assistenti amministrativi 20 ore per n. 2 collaboratori scolastici	€ 290,00 € 250,00	FIS
Altre figure (Collaboratori DS)	Attività di coordinamento, di controllo dell'azione di valorizzazione delle competenze professionali, del processo di definizione dei ruoli e dei profili delle varie funzioni.	10 ore per n. 2 collaboratori	€ 700,00	FIS

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Pianificazione attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Elaborare strumenti di rilevazione delle competenze tramite prove autentiche e relative griglie di valutazione.										
Incontri dei docenti per classi parallele e per dipartimento.										
Implementare la programmazione di prove comuni per classi parallele con relative rubriche di valutazione omogenee e condivise per Italiano, Matematica e Inglese.										

Realizzazione di progetti e attività e adesione a progetti inerenti le competenze di cittadinanza proposti da enti e associazioni (Comune, MIUR, Lions, associazioni).	Verde	Verde	Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo
Realizzazione di attività di formazione dei docenti.	Giallo	Giallo	Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo
Realizzazione di progetti di recupero e potenziamento sulle tre discipline.	Giallo	Verde	Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo
Utilizzo di strumenti e meccanismi per il controllo dei processi e per il raggiungimento degli obiettivi.	Verde	Verde	Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo
Utilizzo dei criteri condivisi in fase di verifica/valutazione.	Verde	Verde	Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo

Legenda: **Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;
Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati è stata svolta una valutazione in itinere sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento, che ha permesso in diverse circostanze di rimodulare le azioni e gli interventi progettati. In questa sezione dunque si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

PRIORITÀ 1

Area degli esiti (RAV)	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre del 3÷5% la varianza tra le classi, diminuendo la discrepanza dei punteggi ottenuti tra le classi nell'Istituto, allineandole tutte alla media nazionale.	Ottobre 2022 Gennaio 2023 Maggio 2023	Monitoraggio sistematico dei livelli raggiunti.	Miglioramento generalizzato dell'andamento scolastico. Miglioramento degli esiti misurabili anche attraverso i risultati delle prove Invalsi.

PRIORITÀ 2

Area degli esiti (RAV)	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Competenze chiave europee	Implementare e migliorare i modelli di progettazione di percorsi formativi trasversali e rubriche di valutazione di competenze per valutare la ricaduta sul processo di crescita globale degli alunni, cioè sulle competenze acquisite, per adeguarli sempre più alla nuova valutazione nella primaria.	Ottobre 2022 Dicembre 2022 Gennaio 2023 Maggio 2023	Monitoraggio sistematico dei livelli raggiunti. Riunioni operative.	Miglioramento degli esiti degli alunni.

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Consigli di interclasse	I docenti di ogni disciplina	Registro verbali Consiglio Interclasse
Collegio dei docenti	DS, Docenti	Bacheca docenti. Registro verbali CdD. Sito Web della scuola
Consiglio di Circolo	DS-Genitori-Docenti-ATA	Registro verbali Consiglio di Circolo
Commissioni	Tutti i docenti appartenenti a ciascuna commissione	Computer laboratorio di informatica; sito web della scuola, in particolare area interattiva.

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione di documenti nel C. di Circolo	Genitori - Docenti- Personale ATA	Febb – Giu
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Personale docente e ATA - Genitori	Febb – Giu
Diffusione di documenti nei consigli di interclasse	Personale docente	Febb – Giu
Diffusione documenti nel CDD	Docenti	Febb – Giu

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Altre scuole in rete, associazioni culturali e sociali, enti locali, famiglie	Febb – Giu
Bacheca Scuola	Genitori	Febb – Giu

COMPOSIZIONE DEL NIV/GDM

Nome	Ruolo
Filippo Quitadamo	Dirigente Scolastico
Ins. G. Pastore	1 ^a collaboratrice del DS
Ins. P. Brofferio	Docente scuola Primaria, referente INVALSI, sviluppo sostenibile
Ins. A.L. Falcone	2 ^a collaboratrice del DS Docente scuola primaria, rereferente per cyberbullismo ed educazione civica
Ins. F. Otello	Docente scuola primaria, Funzione strumentale PTOF
Ins. R. Bollino	Docente scuola primaria, Funzione strumentale PTOF
Ins. D. Cristino	Docente scuola primaria, Funzione strumentale PTOF
Ins. M.A. Trotta	Funzione strumentale PTOF infanzia, referente plesso S. Salvatore ed educazione civica per l'infanzia